

Impianto a biogas di Cinigiano *Presentato dalla procura di Grosseto* **Ricorso in Cassazione contro il dissequestro**

► **GROSSETO**
 Sull'impianto a biogas di Cinigiano la Procura ha presentato ricorso in Cassazione contro il dissequestro disposto dal tribunale. Un dissequestro che risale a poco meno di due settimane fa. "Non c'è stata alcuna truffa". Così l'avvocato Alessandro Antichi, che rappresenta i titolari dell'im-

pianto a biogas "Cinigiano agri power plus" spiegò la scelta del giudice di disporre il dissequestro dell'impianto.

"La normativa, transitoria, sulle rinnovabili - prosegue l'avvocato Antichi illustrando la scelta del giudice - prevedeva due step successivi: un procedimento di ammissione ai contributi, e, successi-

vamente (sino a 18 mesi dopo) l'entrata in esercizio dell'impianto. Questo perché le due cose non combaciano".

Gli impianti a biogas infatti richiedono mesi per iniziare a produrre energia.

Il funzionamento è questo: si immette dentro erba (biomassa) che, tramite un processo chimico, fermenta, e dopo settimane, ma anche mesi, comincia a produrre gas sino alla stabilizzazione del sistema e del ciclo produttivo. Dunque al primo step si fa la prova se l'impianto funziona e questo lo certifica l'Enel, ma i contributi arrivano solo quando l'impianto è a regime, ossia al secondo step.

Ora, però, la scelta della Procura rimette tutto in discussione. A questo punto non resta che attendere l'arrivo di una nuova decisione da parte dei giudici. ◀



L'impianto a biogas di Cinigiano
 Presentato il ricorso
 contro il dissequestro

